

Commercio su aree pubbliche

PREMESSA

Il commercio su aree pubbliche viene definito dall'art.27 comma 1 del D.Lgs. 114/98 come *“attività di vendita di merci al dettaglio o di somministrazione di alimenti e bevande sulle aree pubbliche, comprese quelle sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte”*.

Il commercio sulle aree pubbliche può essere svolto:

- A. Su posteggi dati in concessione per dieci anni (in mercati giornalieri e periodici).
- B. Su qualsiasi area purché in forma itinerante.

Per esercitare il commercio nel settore alimentare è necessario possedere sia i requisiti morali che professionali. Per esercitare il commercio nel settore non alimentare è necessario il solo requisito morale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: dott.ssa Antonetta Calabria - 081.7953341.

ADEMPIMENTI

Per consentire l'esercizio del commercio in aree mercatali è necessario il rilascio di autorizzazioni di tipo A (art. 28 D.Lgs. 114/98) e di concessioni di suolo per il posteggio nei mercati scoperti e di box nei mercati coperti.

La concessione di suolo è parte integrante dell'autorizzazione di tipo A, e il rilascio *ex novo* di posteggi nei mercati è consentito solo a seguito della partecipazione a un bando di evidenza pubblica.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio abilita anche all'esercizio in forma itinerante, nell'ambito dell'intero territorio della Regione.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio sulle aree pubbliche abilita alla partecipazione alle fiere che si svolgono sull'intero territorio nazionale.

Il commercio sulle aree pubbliche in forma esclusivamente itinerante è regolata dal vigente Piano delle Attività Commerciali del 2001 e dell'O.S. del 2002.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante è rilasciata, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 59/2010, non più dal Comune di residenza dell'operatore, bensì dal Comune nel quale il richiedente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività.

L'autorizzazione abilita anche alla vendita al domicilio del consumatore, nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago.

Nel caso di commercio di generi alimentari il richiedente provvede a dotarsi della conformità igienico-sanitaria dei mezzi e delle attrezzature.

Documentazione da presentare

Per le nuove aperture, la documentazione indicata dal bando.

Per le volture delle autorizzazioni di tipo A e le concessioni di posteggio o di box, che possono essere *inter vivos* o *mortis causa*, occorre la seguente documentazione:

settore non alimentare

- ✚ istanza in bollo;
- ✚ dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, concernente il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e il pagamento dei tributi comunali TOSAP - TARSU - ICI (Programma 100);
- ✚ titolo autorizzatorio e concessorio (in originale) del cedente;
- ✚ ricevuta di pagamento della COSAP o del canone di concessione;
- ✚ copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- ✚ copia del permesso di soggiorno se il richiedente è extracomunitario.

settore non alimentare

- ✚ oltre a quanto sopra elencato, si richiede il possesso del requisito professionale di cui all'art. 71 comma 6 del D.Lgs. 59/2010.

ONERI

Marca da bollo sulla domanda di autorizzazione e sul titolo autorizzatorio.
Pagamento della COSAP per la concessione del suolo o del box.

SCADENZE/RINNOVI

Ai sensi dell'art. 70 comma 5 del D.Lgs. 59/2010 l'autorizzazione già rilasciata alla data di entrata in vigore del decreto mantiene la sua validità decennale. Con intesa in sede di Conferenza unificata sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114. Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59.

Normativa regionale

L.R. 7 gennaio 2000, n. 1, Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale.

Regolamenti e disposizioni comunali

Piano delle Attività Commerciali, approvato con delibera di C.C. del 2001.

Regolamento COSAP, se trattasi di posteggi in mercati su strada.